

Villa San Giovanni, le stazioni per il monitoraggio ambientale sono tra gli interventi previsti nel Decreto emergenza

Centraline, la Prefettura sollecita il Comune a provvedere

L'Arpacal aveva già dato la propria disponibilità a eseguire le rilevazioni

Giusy Caminiti

VILLA SAN GIOVANNI

Centraline e inquinamento, la Prefettura non molla: il dirigente dell'Area V Surace scrive alla facente funzioni Maria Grazia Richichi e al direttore generale dell'Asp di Reggio Calabria chiedendo loro di «assumere tempestivamente per quanto di rispettiva specifica competenza, ogni utile intervento a salvaguardia della salute pubblica e a tutela dell'ambiente».

Il presidente del Comitato Salute e Vivibilità, Giancarlo Citrea, ha più

volte interpellato la Prefettura per ottenere l'installazione delle centraline di rilevamento dei fattori atmosferici, disposti tra le opere da finanziare con i fondi del decreto di emergenza ambientale nel 2003. Quella sì che era un'opera urgente e indifferibile che dopo quasi venti anni ancora aspetta di essere realizzata, nonostante annunci, proclami e anche convenzioni con Asped Arpacal che però non hanno prodotto alcun risultato.

Fattori inquinanti che vanno monitorati per il passaggio intraurbano dei mezzi da e per la Sicilia, ma anche per il flusso di pendolari che giornalmente arrivano in città per raggiungere la Sicilia. Così il presidente del CoSaVi è pronto a chiedere un incontro urgente all'Amministrazione: «Con-



Villa San Giovanni Una centralina per la rilevazione dell'inquinamento

tatti costanti con la Prefettura per sollecitare, ancora una volta, la sindaca facente funzioni e l'Asp di Reggio Calabria. Si sta cercando in tutti i modi di tutelare la salute dei cittadini villesi con il monitoraggio permanente dei fattori inquinanti, chiedendo l'attivazione/installazione delle centraline per rilevare la quantità di sostanze cancerogene o, come risaputo, che causano malattie gravi all'apparato respiratorio o cardiovascolare. I fondi sono quelli del Decreto emergenza (ordinanza 3296 del Consiglio dei ministri del 2003) per la realizzazione, tra gli interventi urgenti relativi all'attraversamento della città di Villa San Giovanni da parte di mezzi pesanti».

Il 17 aprile scorso già il riscontro di Arpacal, che ha scritto al Prefetto Mas-

simo Mariani e alla facente funzione Maria Grazia Richichi, quale «organo di cui le amministrazioni comunali possono avvalersi anche per l'aspetto della tutela ambientale», manifestando «ampia disponibilità per l'esecuzione di attività prestazionali agenziali per la rilevazione dei livelli di inquinamento acustico che il Comune di Villa San Giovanni intende realizzare nell'ambito della pianificazione degli interventi di cui alle ordinanze della Presidenza del Consiglio dei ministri».

L'azienda manifesta «ampia disponibilità» anche alla Prefettura «per l'eventuale attività di supporto che potrebbe ritenersi utile per l'espletamento delle attività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA